



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 31/03/2021

Oggetto :

ALIQUEUTE IMU ANNO 2021. APPROVAZIONE. DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilaventuno**, addì **trentuno**, del mese di **marzo**, alle ore **17:30**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta (a porte chiuse per emergenza COVID-19) **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Consigliere	X	
SCOTTA Pierluigi	Consigliere	X	
LOVERA Laura Annunziata	Consigliere	X	
IODICE Alessandro Ruggero	Consigliere	X	
PERUZZI Gabriella	Consigliere	X	
BARALE Livia Michelina	Consigliere	X	
GIORDANO Gabriele	Consigliere	X	
MARENGO Gianfranco	Consigliere	X	
GALLIANO Francesca	Consigliere	X	
VALLOME Luigi	Consigliere	X	
PIANTINO Stefano	Consigliere		X
Totale		12	1

Assiste alla seduta l'Assessore esterno OLIVERO Simona

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario **MAZZOTTA C. Donatella**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Illustra il SINDACO: è finito il periodo del 2006 quando nel Bilancio erano inserite aspettative sulle entrate degli oneri per coprire i servizi con il Revisore c'è stato un compromesso lo scorso anno per cercare di riequilibrare entrate e spese che da anni, per le motivazioni che ho evidenziato prima, non erano in equilibrio. Ancora sottolineo che occorre effettuare controlli attenti affinché tutti paghino le tasse. Sicuramente non veniamo meno sui servizi, siamo attenti alle esigenze della cittadinanza e sono stati attivati diversi servizi che continueremo a mantenere. Nei comuni vicini l'IMU è più alta, addirittura ci sono comuni che applicano l'11 per mille. Ancora ricordo che la prima casa non è tassata e che c'è l'accordo per la riduzione dell'IMU per le locazioni a canone concordato ed è vigente una aliquota agevolata per gli immobili costruiti per vendita, da parte delle imprese, e non ancora venduti. Occorre anche sottolineare che ben € 740.000,00 vengono incassati direttamente dallo stato. Purtroppo siamo obbligati a procedere con questo aumento i servizi non avevamo scelta.

Il Consigliere **VALLOME:** esprimiamo la nostra contrarietà e ribadiamo che due anni fa la giunta avrebbe potuto risparmiare non aumentando le indennità.

Il Consigliere **MARENGO:** io rifaccio la richiesta che ho già fatto in Commissione Bilancio. Sembra che l'aumento delle tasse sia una posizione del Revisore dei conti, il rag. Pagliero ci ha mandato il parere e non trovo conferma. Di ciò ho anche sentito il Revisore dei conti e non ho capito che ci sia stato un out/out per l'aumento delle tasse. Che siamo obbligati al pareggio è tacito ma non ho letto nessun intervento in tal senso. C'è un fatto che è l'avanzo di amministrazione e si stima un aumento significativo dell'aumento e anche se non sappiamo i dettagli possiamo sicuramente dire che l'amministrazione non ha speso tutto quello che aveva programmato di spendere e quindi chiediamo perché aumentare le tasse. Perché aumentiamo le tasse per pagare i servizi, se abbiamo un aumento sostanziale. Noi ci chiediamo se il Bilancio è in equilibrio, anche l'avanzo può essere applicato alla parte corrente. Penso che l'Amministrazione abbia valutato che non era opportuno rinviare all'anno prossimo l'aumento delle tasse perché poi saremmo vicini alle elezioni e la gente se lo ricorda un po'.

Il **SINDACO:** riferisce e chiede al rag. Pagliero se con il Revisore ci sono stati incontri dove si è discusso e valutato che il riequilibrio del bilancio era possibile solo con l'aumento delle tasse o con il taglio alla spesa per servizi. Poi negli ultimi anni casualmente più vicino alle elezioni alleggeriranno le tasse perché avremmo più di € 70.000,00 di mutui in meno che non abbiamo acceso noi. Ripete ancora i conti sul costo della politica cioè Giunta, con riduzione di € 124,77 al mese per un totale di € 7.486,20 per 5 anni. Purtroppo gli Amministratori precedenti a noi non sono intervenuti contro la decisione nazionale di ridurre gli onorari.

Il Consigliere **MARENGO:** è vero i dati corrispondono ma è anche vero che avete deciso di aumentare l'indennità, poi la scelta di diminuire il numero di assessori non è dipeso da una volontà ma da una norma di legge.

Il consigliere **SCOTTA:** volevo ribadire che i numeri sono quelli.

La consigliera **PERUZZI:** è difficile fare un rapporto tra il bilancio di quest'anno e quello che sarà l'avanzo di amministrazione. Ci sono tanti fattori come le bollette scolastiche che sono state inferiori alle previsioni e sono fra tutti quei programmi che non sono stati realizzati a causa della pandemia.

La capogruppo **GALLIANO:** voteremo contrario perché si poteva, quest'anno, utilizzare l'avanzo e non aumentare le tasse.

Il Capogruppo **IODICE:** io ancora una volta ho sentito parlare dell'aumento delle indennità di sindaco e assessori, e i numeri, anche se solo numeri, dimostrano che questa amministrazione, comunque produce un risparmio sui costi e siamo favorevoli, inoltre il Sindaco percepisce oltre € 800,00 mensili in meno di quanto previsto dalle norme nazionali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28/09/2020 sono state approvate per l'anno 2020 le aliquote IMU.

Richiamati i seguenti commi dell'art.1, della L. n. 160/2019 che prevedono che i comuni con deliberazione del consiglio comunale possono modificare le aliquote base come di seguito specificato:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 che ha differito al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/23 da parte degli enti locali e che, pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3 del T. U.E.L. D.Lgs. 267/2000, il Bilancio 2021 si trova in esercizio provvisorio;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Ritenuto pertanto di dover approvare le aliquote IMU per l'anno 2021 per il Comune di Verzuolo, con l'adozione delle seguenti nuove aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6,0 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1,0 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1,0 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,5 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,5 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,5 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,5 per mille;
- 8) immobili rientranti nei contratti di locazione abitativa concordata ai sensi della legge 431/1998: aliquota pari al 7,0 per mille (a cui va ancora applicata la detrazione prevista dalla legge del 25%).

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012 n. 213;

Con n° 9 voti favorevoli, n° 3 voti contrari (Galliano – Marengo – Vallome), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) DI approvare, per il Comune di Verzuolo, le **aliquote IMU per l'anno 2021** nelle seguenti misure:

- 1) abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **6,0 per mille**;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1,0 per mille**;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al **1,0 per mille**;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,5 per mille**;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,5 per mille**;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al **10,5 per mille**;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al **10,5 per mille**;
- 8) immobili rientranti nei contratti di locazione abitativa concordata ai sensi della legge 431/1998: aliquota pari al **7,0 per mille** (a cui va ancora applicata la detrazione prevista dalla legge del 25%).

2) DI dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021.

3) DI dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2021, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

INDI

Accertata l'urgenza di provvedere in merito con separata votazione, con n° 9 voti favorevoli e, n° 3 voti contrari (Galliano – Marengo – Vallome), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente
PANERO Giovanni Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
MAZZOTTA C. Donatella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa